

# Economia

TOCCANDO FERRO

Bisogna permettere alle persone che lavorano di avere una busta paga un po' più pesante e ai pensionati di avere il giusto riequilibrio del potere di acquisto

Diego Riva - segretario generale della Cgil di Lecco -

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547



Una manifestazione sindacale a Lecco: oggi saranno seicento i lecchesi che con Cgil-Cisl e Uil protesteranno contro la manovra economica del Governo

## Un incontro di eccellenze per far crescere il business

Confindustria

Connex è stato il primo incontro nazionale di partenariato industriale di Confindustria, organizzato per rafforzare l'ecosistema del business nazionale in una dimensione di integrazione orizzontale e verticale, di contaminazione con il mondo delle startup e di crescita delle filiere produttive.

A questo evento, tenuto ieri a Milano, hanno partecipato anche Confindustria Lecco e Sondrio e Unindustria Como, con uno stand condiviso.

All'evento, che si è concentrato sulle opportunità di business e di crescita per il sistema produttivo, hanno partecipato quasi 6000 imprenditori e manager, oltre a 450 espositori per più di 1700 incontri B2B programmati.

Connex è un evento realizzato con l'obiettivo di disegnare un futuro per il mondo produttivo, per fare squadra e mettere a fattor comune eccellenze e conoscenze, nella logica di accompagnare la crescita delle imprese.

A Connex, realizzato con il sostegno di Intesa Sanpaolo, Umama, 4.Manager e Fondimpresa, in collaborazione con Assolombarda e Unindustria Lazio, era presente tutto il mondo Confindustria dalla Luiss, alla Liuc, a Fondirigenti a molte associazioni territoriali con il proprio stand. Oltre 200 le startup partecipanti e 20 le vincitrici della Call 4 Startup che entreranno di diritto a Connex.

Folta presenza internazionale con oltre 50 imprese provenienti da Germania, Marocco, Romania, Bulgaria, Albania, Serbia, Macedonia e Bosnia Erzegovina.

# Cgil, Cisl e Uil oggi sono in piazza Da Lecco 600 contro il Governo

**Unitaria.** A Roma la protesta per «dare un futuro al lavoro e una diversa politica economica»  
Diego Riva: «Vanno riviste le aliquote fiscali», Monteduro: «Sono necessari più investimenti»

STEFANO SCACABAROZZI  
LECCO

Cgil, Cisl e Uil scendono in piazza oggi a Roma per chiedere al Governo di invertire la linea scelta in materia di politiche economiche e di aprire un vero tavolo di confronto con i sindacati.

### Debutto importante

Alla manifestazione unitaria che vedrà l'esordio di Maurizio Landini alla guida della Cgil, prenderanno parte anche 600 lecchesi in rappresentanza delle tre sigle confederali. A guidare il contingente cigiellino partito dalla nostra provincia il segretario provinciale Diego Riva: «Come Cgil Lecco saremo 250 per pretendere dal Governo di essere ascoltati. Vogliamo un

tavolo serio, non siamo più disponibili ad avere interlocutori che ci rispondono tramite web o posta elettronica. Non possiamo pensare che il futuro si costruisca sulle basi poste dal Governo con questa Finanziaria».

Molti i temi contestati: «Per noi la riforma Fornero deve essere assolutamente modificata e non è sufficiente quanto fatto con Quota 100. Riteniamo vada toccato seriamente il tema delle aliquote fiscali, anche per permettere alle persone che lavorano di avere una busta paga un po' più pesante e ai pensionati di avere il giusto riequilibrio per quanto riguarda il potere di acquisto. Una rivisitazione complessiva con al centro la progressività delle aliquote: chi ha maggiori entrate deve contribu-

ire di più per il bene del Paese». Curiosità per la prima uscita di Landini alla guida della Cgil: «Maurizio - sottolinea Riva - è una persona che riuscirà a trasmettere con più facilità alcuni concetti che abbiamo sempre portato avanti in questi anni».

### Piano straordinario

Per la Uil partiranno da Lecco in 60: «Chiediamo un cambio di rotta forte al Governo per rimettere al centro il lavoro. Non a caso la manifestazione si chiama #FuturoalLavoro. Per fare questo - evidenzia Salvatore Monteduro, Uil del Lario - sono necessari maggiori investimenti in infrastrutture e servizi sociali. Il Paese va ammodernato e reso più competitivo con un piano straordinario di opere pub-

bliche da finanziare immediatamente, con interventi cantierabili fin da subito. Lecco è un caso evidente, con problematiche nello spostarsi sia verso Como, sia verso Milano, sia verso Bergamo, e conseguente perdita di competitività delle nostre imprese. I servizi sanitari sono al collasso e hanno bisogno di maggiori risorse per soddisfare i bisogni dei cittadini. Particolare attenzione va data ai giovani che

continuano a faticare a entrare nel mondo del lavoro».

La Cisl porterà a Roma 300 persone: «I dati economici - sottolinea Rita Pavan - sono purtroppo negativi. La manovra è stata fatta su una previsione di crescita del tutto irrealistica. Abbiamo presentato al premier Conte una piattaforma unitaria, ma le nostre proposte non sono state recepite nella Finanziaria. Riguardano investimenti, infrastrutture, creazione di nuovi posti di lavoro. Pongono questioni su Quota 100 e Reddito di Cittadinanza, contestano la mancata rivalutazione delle pensioni, il taglio delle ore di alternanza scuola-lavoro, la mancata riduzione della pressione fiscale su pensionati e lavoratori dipendenti»

**Rita Pavan**  
«I dati economici sono negativi  
Necessarie misure efficaci»

## Il sindacato e il territorio «Priorità alla formazione»

### Camera di commercio

Cgil-Cisl e Uil intervengono sulle opportunità del nuove ente

Cgil-Cisl e Uil di Lecco e Como intervengono sulla nuova Camera di commercio e sulle opportunità che si aprono per tutto il territorio.

Secondo i sindacati, serve una gestione unitaria e di valo-

riizzazione di tutti i soggetti che compongono la nuova Camera. Cgil-Cisl e Uil ricordano: «La crisi economica, che si era palesata nel 2008 e che dal 2015 sembrava superata, appare invece riaffacciarsi alla fine dell'anno appena conclusosi e l'inizio del 2019 non è certamente ben augurante. Una difficoltà economica che si è manifestata in modo differente sui due territori di Como e Lecco. Nel primo si è mostrata con

più intensità per effetto di un distretto tessile in forte fibrillazione e solo verso la fine del 2018 si è ridimensionata e segnato una fiave riprese. Mentre, in provincia di Lecco si è manifestata una crescita economica più vivace all'inizio del 2018 per segnare poi un rallentamento a fine anno, anche qui i segnali positivi e negativi sono stati determinati soprattutto dal settore manifatturiero. La debole ripresa economica

che si è registrata nelle due Province negli anni 2016-2017 è stata soprattutto determinata dalla domanda estera e dal settore del turismo».

Nel frattempo, «la guerra commerciale dei dazi doganali rischia di inficiare la debole ripresa economica e con essa gli effetti positivi sull'occupazione registrati negli anni 2016 e 2017. Tra le priorità, occorre consolidare azioni per l'accompagnamento all'innovazione soprattutto le pmi».

Il sindacato sottolinea: «Il mercato del lavoro sta cambiando a seguito dell'innovazione tecnologica e soprattutto dei processi di digitalizzazione e informatizzazione che inter-

essano tutti i processi produttivi, le cui ricadute occupazionali possono essere dirompenti. Cambiano le conoscenze e competenze richieste ai lavoratori e per stare nel nuovo mercato del lavoro c'è bisogno di lavoratori 4.0. La richiesta da parte delle imprese di trovare figure professionali adeguate ai processi di innovazione tecnologica in atto, non trova risposta sia per il disallineamento ancora esistente tra mondo dell'istruzione e della formazione professionale e imprese, oltre che per il carattere di precarietà con cui avviene l'accesso nel mondo del lavoro. Governare questo cambiamento non sarà facile, ma - affermano i sindacati - è necessario realizzarlo e farlo bene, coinvolgen-

do il sistema formativo ed universitario al fine di monitorare l'andamento dell'alternanza scuola/lavoro, incidere nelle scelte che riguardano la costruzione dell'offerta formativa del territorio, promuovere l'attivazione dei percorsi di Its (Istruzione tecnica superiore) negli istituti tecnici più coerenti con il tessuto produttivo. A nostro avviso la nuova Camera di Commercio dovrà assumersi un ruolo proattivo nel coordinare, far dialogare e mettere in rete tutti i soggetti che possono aiutare a sviluppare questo processo. Processi di elaborazione e indirizzo per stimolare il territorio nella sfera industriale e sociale, nel pubblico e nel privato».



ALPI MEDIA GROUP  
Contattaci  
338.3588813  
pubblicita@alpimediagroup.com



Lecco, 08 febbraio 2019 | [ECONOMIA](#)

## Cgil, Cisl e Uil pensano alla nuova Camera di Commercio Lecco-Como

*"La guerra commerciale dei dazi doganali rischia di inficiare la debole ripresa economica e con essa gli effetti positivi sull'occupazione registrati negli anni 2016 e 2017".*



La "Casa dell'Economia"

09 febbraio 2019

*Beata Anna Katharina Emmerick*

[CERCA](#)



*Il documento con le proposte dei sindacati, un contributo di idee del ruolo che dovrebbe esercitare la nuova Camera di Commercio Lecco-Como.*

CGIL-CISL-UIL di Como e Lecco ritengono che la nuova Camera di Commercio di Como e Lecco può essere un'opportunità per i due territori. È innanzitutto necessario una gestione unitaria e di valorizzazione di tutti i soggetti che compongono la nuova Camera di Commercio. Un confronto franco, costruttivo, di analisi e proposte deve essere la base che accompagni il mandato del nuovo Consiglio Camerale.

È per questo che ci permettiamo di sottoporre a tutte le Associazioni Datoriali un contributo di idee del ruolo che dovrebbe esercitare la nuova Camera di Commercio, affinché possa essere al servizio dei Territori. La crisi economica, che si era palesata nel 2008 e che dal 2015 sembrava superata, appare invece riaffacciarsi alla fine dell'anno appena conclusosi e l'inizio del 2019 non è certamente ben augurante. Una difficoltà economica che si è manifestata in modo differente sui due territori di Como e Lecco.

Nel primo si è mostrata con più intensità per effetto di un distretto tessile in forte fibrillazione e solo verso la fine del 2018 si è ridimensionata e segnata una fievole ripresa. Mentre, in provincia di Lecco si è manifestata una crescita economica più vivace all'inizio del 2018 per segnare poi un rallentamento a fine anno, anche qui i segnali positivi e negativi sono stati determinati soprattutto dal settore manifatturiero. La debole ripresa economica che si è registrata nelle due Province negli anni 2016-2017 è stata soprattutto determinata dalla domanda estera e dal settore del turismo, quest'ultimo in particolar modo per la provincia di Como. Oggi, la guerra commerciale dei dazi doganali rischia di inficiare la debole ripresa economica e con essa gli effetti positivi sull'occupazione registrati negli anni 2016 e 2017.

Tra le priorità, occorre consolidare azioni per l'accompagnamento all'innovazione soprattutto le PMI, fortemente presenti sia nel comasco che nel lecchese. Il mercato del lavoro sta cambiando notevolmente a seguito dell'innovazione tecnologica e soprattutto dei processi di digitalizzazione e informatizzazione che interessano tutti i processi produttivi, le cui ricadute occupazionali possono essere dirompenti. Cambiano notevolmente le conoscenze e competenze richieste ai lavoratori e per stare nel nuovo mercato del lavoro c'è bisogno di lavoratori 4.0.

La richiesta da parte delle imprese di trovare figure professionali adeguate ai processi di innovazione tecnologica in atto, non trova risposta sia per il disallineamento ancora esistente tra mondo dell'istruzione e della formazione professionale e imprese, oltre che per il carattere di precarietà con cui avviene l'accesso nel mondo del lavoro. Governare questo cambiamento non sarà facile, ma è necessario realizzarlo e farlo bene, coinvolgendo il sistema formativo ed universitario al fine di monitorare l'andamento dell'alternanza scuola/lavoro, incidere nelle scelte che riguardano la costruzione dell'offerta formativa del territorio, promuovere l'attivazione dei percorsi di ITS (Istruzione Tecnica Superiore) presso gli Istituti Tecnici più coerenti con il tessuto produttivo.

A nostro avviso la nuova Camera di Commercio dovrà assumersi un ruolo proattivo nel coordinare, far dialogare e mettere in rete tutti i soggetti che possono aiutare a sviluppare questo processo. Processi di elaborazione e indirizzo per stimolare il territorio nella sfera industriale e sociale, nel pubblico e nel



privato. Confronti che dovranno avere la capacità di affrontare e progettare un'idea di economia e società nella quale il lavoro e la sostenibilità abbiano la giusta corrispondenza. Una maggiore competitività del nostro sistema produttivo passa da una efficiente rete di infrastrutture che velocizzi il trasporto passeggeri e merci, con un sistema intermodale ferro-gomma-aereo e, per i nostri territori, anche via lago.

A ciò deve aggiungersi lo sviluppo di reti di comunicazione digitale a banda larga, che devono coprire tutte le aree delle due Province, anche e soprattutto le aree rurali e poco urbanizzate. Un'attenzione particolare va posta alla valorizzazione del settore del turismo, con particolare riferimento sia quello lacustre che montano: pur nelle diverse storie territoriali, rappresenta un volano di forte sviluppo del nuovo territorio. In generale bisogna saper intercettare i finanziamenti pubblici e comunitari (Fesr e Feasr) che sono previsti per promuovere la coesione economica, sociale e la competitività dei territori. Si deve cercare di indirizzare i processi produttivi e di prodotto nell'alveo dell'ecosostenibilità, garantendo anche il tema della prevenzione e sicurezza in senso generale. Così come uno sviluppo del territorio non può che essere improntato alla salvaguardia della legalità.

La nuova Camera di Commercio deve farsi promotore, collettore e facilitatore di aggregazione di soggetti Pubblici (Università, Enti Locali, ecc.) e Privati (Aziende, Associazioni ecc.) che presentino progetti per avere accesso ai finanziamenti di cui sopra. La futura Camera di Commercio sarà rappresentativa di entità territoriali che hanno sviluppato modelli di Governance differenti e sono anche diversi i soggetti promotori (Tavolo della Competitività a Como; Tavolo dello Sviluppo Territoriale a Lecco; Network Occupazione a Lecco).

Questi luoghi di confronto, di discussione e di proposte condivise tra le associazioni di impresa e le Organizzazioni sindacali devono continuare ad avere valore ed essere rafforzati. Così come occorre valorizzare buone prassi consolidate in ambedue i territori. Anche il sistema Universitario è diversamente rappresentato nei due Territori: Como con l'Università dell'Insubria e Lecco con il Politecnico di Milano e il CNR, tutto ciò è un patrimonio da valorizzare e non disperdere.

Ad esempio, va costruito e sostenuto un nuovo rapporto tra imprese e ricerca scientifica, che utilizzando appieno la presenza integrata dei laboratori, trasferisca i risultati tecnologici e della ricerca raggiunti alle imprese. Anche in quest'ambito la Camera di Commercio può e deve giocare un ruolo attivo. Governance: la nuova Camera di Commercio dovrà darsi un profilo di unicità territoriale, tenendo conto delle peculiarità e delle storie che hanno caratterizzato i due territori, da questo punto di vista, sarebbe auspicabile (vedi esperienza della Camera di Commercio Milano Brianza Lodi) la costituzione di due consulte territoriali, con il compito di proporre azioni ed interventi specifici che dovranno poi trovare sintesi unitaria. A ciò si possono affiancare consulte o commissioni dell'intera Camera di Commercio, di carattere tematico.

Giacomo Licata Segretario Generale CGIL Como  
Diego Riva Segretario Generale CGIL Lecco  
Francesco Diomaiuta Reggente CISL dei Laghi Como e Varese  
Rita Pavan Segretaria Generale CISL Monza Brianza Lecco  
Salvatore Monteduro Segretario Generale UIL del Lario Como e Lecco

■



## I nostri video



Francesco ad Abu Dhabi: Le Beatitudini sono una "mappa di vita"

[TUTTI I VIDEO ▶](#)

## Articoli più letti

[CAMMINA CON NOI](#)



Dal Cainallo al Rifugio Brioschi sulla vetta del Grignone (Via della Ganda)

[CAMMINA CON NOI](#)



Alla scoperta della Val Vicima e del Rifugio Bernasca

[PROVINCIA](#)



Bitdefender® **-44%** Start the New Year with a clean bill of digital health. **BUY NOW**



I postini di "C'è posta per te" avvistati a Ballabio

ULTIMI ARTICOLI ▶



**UMANA**  
Offerte di Lavoro  
nella provincia di Lecco  
Scopri di più



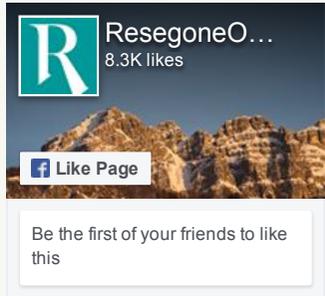
Sali sul campanile di Lecco!  
Un meravigliosa terrazza su Lecco e la sua montagna  
PRENOTA LA SALITA

CAMMINA CON NOI



Dall'Alpe di Paglio al Rifugio Santa Rita, tra la Val Varrone e la Val Biandino

Ritrovaci su Facebook



ResegoneO...  
8.3K likes  
Like Page  
Be the first of your friends to like this

Link Utili

- ▶ [Avvisi Comunità Pastorale Beato Mazzucconi e Beato Monza](#)
- ▶ [La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi](#)
- ▶ [Webcam dai Piani di Bobbio](#)
- ▶ [Sali sul Campanile di Lecco](#)

- ▶ [Comune di Lecco](#)
- ▶ [Provincia di Lecco](#)
- ▶ [Info Montagna Sicura](#)
- ▶ [Ospedali di Lecco](#)
- ▶ [Decanato di Lecco](#)
- ▶ [Decanati e Parrocchie](#)

## *Alpi Media Group*

- ▶ [Valseriana News](#)
- ▶ [Valtellina News](#)
- ▶ [Como Live](#)

## *Caleidoscopio*

**9 Febbraio** 1801 Austria e Francia firmano il trattato di Luneville: cessione della Toscana alla Francia

## *Social*



© 2014  [resegoneonline.it](http://resegoneonline.it)

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Lecco al n. 3/2010, con disposizione del 15/09/2010.

Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.

Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348

[redazione@resegoneonline.it](mailto:redazione@resegoneonline.it)

■

[Credits](#)